

OGGETTO: Affidamento in comodato fondo comunale adiacente Santuario S. Mauro.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Premesso che questo Comune è proprietario di 22 piante d'ulivo nel terreno limitrofo alla Chiesa S. Mauro ed in specie adiacente alla Piscina Comunale;

Che è tradizione che il raccolto venga eseguito dalla stessa persona che ha provveduto a tempo debito alla loro potatura;

Ritenuto l'opportunità di disciplinare si fatta assegnazione onde evitare l'insorgere di fastidiose dispute tra i vari cittadini interessati ed in particolare avere la certezza che siano adeguatamente potate e curate fino al raccolto;

Considerata l'opportunità di scegliere il cittadino cui affidare dette piante previa selezione tra gli interessati individuati a mezzo avviso pubblico, secondo una graduatoria formata da persone di notoria capacità nella cura delle piante e secondo la situazione economica meno agiata dei rispettivi nuclei familiari come evidenziata dall'ISEE;

Acquisiti i pareri favorevoli dei responsabile dell'Ufficio Tecnico e dell'Area Finanziaria ciascuno per quanto di rispettiva competenza;

Con voti palesi;

D E L I B E R A

- di affidare la cura delle 22 piante d'ulivo di proprietà del Comune sita nei pressi della Chiesa di S. Mauro sul terreno Comunale di cui alla planimetria redatta dall'Ufficio Tecnico, allegata alla presente, al cittadino residente, esperto nell'arte della potatura che risulterà primo in graduatoria redatta a seguito di pubblico avviso tenendo conto la situazione economica meno agiata come risultante dall'ISEE.
- L'affidatario ha il compito di curare con la dovuta perizia la potatura delle piante, la loro concimazione e zappatura, nonché la pulizia del terreno dalle erbe.
- All'affidatario compete l'intero raccolto.
- L'affidamento delle piante è fatto in comodato d'uso.
- Ogni onere e spesa connessi o conseguenti il presente affidamento restano a totale ed esclusivo carico del comodatario il quale risponde direttamente nei confronti di terzi per eventuali danni connessi alla gestione del fondo.
- È fatta salva la facoltà del Comune di porre termine al contratto di comodato in qualsiasi momento per motivi di pubblica necessità od opportunità nonché in caso di mancata o non adeguata cura del fondo, senza che il comodatario possa accampare alcuna pretesa a qualsiasi titolo per la cessazione del comodato.
- Il responsabile dell'Ufficio Tecnico provvederà a quanto necessario per l'adozione degli atti consequenziali.